

Facoltà di Economia

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

**BANDO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE
in
LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI EX D.LGS. 231/2001**

DIRETTORE: Prof.ssa Anna Rosa Adiutori

COORDINATORE SCIENTIFICO: Prof. Daniele Piva

codice di iscrizione infostud: 29100

1 - Finalità

Il Corso si prefigge l'obiettivo di trasmettere competenze giuridiche specialistiche in relazione alla responsabilità dipendente da reato degli enti collettivi ai sensi del d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento:

1. alla precisa individuazione degli enti destinatari della responsabilità *ex d.lgs. 231/2001*, nonché degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza diversamente imposti a enti pubblici economici e società/enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica;
2. a finalità, contenuti, tecniche e modalità di predisposizione, adozione, aggiornamento ed efficace attuazione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la commissione di reati-presupposto, con particolare riferimento a sistemi di *compliance* integrata;
3. ai poteri e alle responsabilità in capo ai diversi organi e/o soggetti coinvolti nella gestione del Modello organizzativo (membri dell'organismo di vigilanza, responsabili della prevenzione della corruzione, consiglieri di amministrazione, sindaci, addetti alla funzione di *internal audit*, consulenti esterni);
4. al corretto esercizio dei poteri di iniziativa e controllo da parte degli organismi di vigilanza appositamente istituiti;
5. alle tecniche di difesa legale dell'ente imputato *ex d.lgs. 231/2001* e alla definizione delle relative strategie processuali.

Nel corso delle lezioni, particolare attenzione verrà attribuita alle indicazioni desumibili dalle linee guida delle principali associazioni di categoria e dalle *best practices* aziendali nonché dagli sviluppi più significativi della giurisprudenza di settore.

Una parte di ogni lezione verrà dedicata alla trattazione di casi pratici, applicazioni giurisprudenziali e questioni controverse, nonché alla risoluzione di singole domande, dubbi o questioni sottoposte ai docenti.

A tal fine, il Corso si gioverà dell'apporto congiunto di relatori provenienti dall'Università, dalla Magistratura, dall'Avvocatura, di membri di OdV di consolidata esperienza, nonché di dirigenti aziendali e professionisti esperti nell'attività di *audit* e di *compliance*.

Il Corso si articola in 4 parti.



La prima parte del corso sarà focalizzata sulla “parte generale” della responsabilità degli enti *ex d.lgs. n. 231/2001* riguardante soggetti, principi generali, ambito di applicazione, criteri d’imputazione e sanzioni: particolare attenzione verrà dedicata al tema dei gruppi societari, alle possibili forme di estensione delle responsabilità per direzione e coordinamento e ai corrispondenti strumenti di prevenzione.

La seconda parte del corso sarà focalizzata sulla “parte speciale” della responsabilità degli enti *ex d.lgs. n. 231/2001*, mediante analisi delle diverse tipologie di reati presupposto e delle rispettive possibili modalità di commissione in contesti d’impresa, in rapporto alle aree di rischio (*risk assessment*), ai protocolli di comportamento e ai controlli dell’organismo di vigilanza (*risk management*) e/o del responsabile della prevenzione della corruzione.

La terza parte si concentrerà sui profili relativi alla redazione, adozione, aggiornamento ed efficace attuazione dei Modelli organizzativi, mediante analisi della disciplina legislativa e degli orientamenti giurisprudenziali formatisi nel corso dei primi quindici anni di applicazione giudiziaria.

La quarta parte del corso sarà infine focalizzata sulle regole che governano il processo contro l’ente nonché sui presupposti di applicazione delle misure cautelari, al fine di individuare possibili strategie difensive.

Il Corso si rivolge potenzialmente a tutte le diverse categorie di professionisti coinvolti a vario titolo e sotto diversi profili nella gestione dei Modelli organizzativi, nonché nell’attività di consulenza e di difesa degli enti sottoposti alla responsabilità *ex d.lgs. n. 231/2001*: avvocati, membri interni degli uffici legali d’impresa, membri degli organismi di vigilanza, commercialisti, membri di collegi sindacali, nonché componenti delle funzioni di *internal audit* o di *compliance* aziendale che siano anche investiti di ruoli o attribuzioni specifiche nell’ambito del sistema di adeguata attuazione dei Modelli organizzativi.

2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al Corso di formazione coloro che sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Possono accedere al Corso di Formazione studenti in possesso di titoli di studio rilasciati da scuole straniere, presentando diploma corredata di traduzione ufficiale in lingua italiana con legalizzazione e di dichiarazione di valore.

3 - Numero dei posti disponibili

Il corso verrà attivato se si raggiunge il numero minimo di 20 iscritti.

4 – Durata e organizzazione attività formative

Il Corso di Formazione dura **8 settimane** e si articola in 8 lezioni da 5 ore ciascuna.

Le lezioni si terranno il **venerdì** dalle ore **14.00** alle ore **19.00** e inizieranno il **30 settembre 2016** per concludersi il **18 novembre 2016**.

L’attività formativa è pari a **40 ore** di attività didattica frontale.



Settore scientifico disciplinare	ATTIVITA' FORMATIVE	CFU 5
	Attività Didattica Frontale	
IUS/10; IUS/08; IUS/01; IUS/04	Modulo 1 - "Gli enti soggetti al d.lgs. 231/2001" Le esclusioni: enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici ed enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale Fondazioni e associazioni, anche non riconosciute La posizione di: enti stranieri o multinazionali aventi sede all'estero; società di professionisti; società miste; associazioni temporanee d'impresa; reti d'impresa; imprese individuali o società unipersonali; società partecipate/convenzionate con enti pubblici, gestori di servizi pubblici, appaltatrici di opere pubbliche o cessionarie di finanziamenti pubblici; enti ecclesiastici; enti previdenziali; enti <i>no profit</i> ; società sportive; federazioni sportive nazionali; intermediari finanziari; comitati; ospedali; università; Applicabilità del d.lgs. 231/2001 ai gruppi	0,625
IUS/04; IUS/01; IUS/17;	Modulo 2 - "L'individuazione dei soggetti apicali e dei sottoposti" Funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione dell'ente o di un'unità organizzativa e l'esercizio, anche di fatto, della gestione e del controllo dell'ente La rilevanza delle qualifiche di fatto e l'efficacia della delega di funzioni La sottoposizione ad altrui direzione e vigilanza: la rilevanza dell'agire di terzi estranei all'ente Principio di autonomia della responsabilità dell'ente e mancata individuazione dell'autore del reato Concorso di apicali e sottoposti e criterio di imputazione della responsabilità all'ente	0,625
IUS/17	Modulo 3 - "Il reato commesso nell'interesse o vantaggio dell'ente" Principio di legalità e sue potenziali elusioni Momento consumativo del reato e successioni di leggi nel tempo: il caso dell'autoriciclaggio Principio di autonomia della responsabilità dell'ente Il delitto tentato e la disciplina del recesso attivo dell'ente L'esclusione della punibilità per lieve tenuità del fatto e per <i>voluntary disclosure</i> Reato commesso all'estero Nozioni e differenze tra interesse (<i>ex ante</i>) e vantaggio (<i>ex post</i>) come criteri alternativi e non come endiadi Accezione oggettiva e/o soggettiva di interesse Interesse o vantaggio nei reati colposi: il criterio del risparmio dei costi o dell'aumento dei profitti	0,625
IUS/17; IUS/10; IUS/07	Modulo 4 - "Il Modello di organizzazione, gestione e controllo: struttura, funzione, contenuti e tecniche di redazione" Le differenze tra Modelli di organizzazione per apicali e per sottoposti	0,625



	<p>I rapporti col Codice Etico e con i Codici di comportamento delle associazioni di categoria</p> <p>La mappatura dei rischi e l'individuazione delle possibili modalità di commissione del reato-presupposto</p> <p>Protocolli di formazione e attuazione delle decisioni dell'ente e modalità di gestione delle risorse finanziarie</p> <p>Il sistema disciplinare</p> <p>Tecniche di predisposizione del Modello e competenze multidisciplinari</p> <p>La competenza all'adozione e all'aggiornamento del Modello</p> <p>Il giudizio di idoneità e la certificazione del Modello</p> <p>Le interazioni con le norme tecniche, col sistema di qualità e col sistema di gestione della sicurezza</p> <p>I rapporti con i controlli interni e il sistema di <i>compliance</i> integrata: <i>Task Control Framework</i> e Modello di gestione del rischio fiscale alla luce del d.lgs. 128/2015</p> <p>Le connessioni con il DURC</p> <p>La diffusione e/o pubblicazione del Modello</p> <p>La nozione di "elusione fraudolenta" come oggetto di prova liberatoria per l'ente</p> <p>Modelli semplificati per enti di piccole dimensioni</p> <p>La rilevanza del Modello ai fini del <i>rating</i> di legalità, della partecipazione a gare pubbliche di appalto o delle attività in regime di convenzione con enti pubblici territoriali</p>	
IUS/17; IUS/10; IUS/04; IUS/01	<p>Modulo 5 - "L'Organismo di Vigilanza: composizione, requisiti, poteri, obblighi e responsabilità"</p> <p>Indipendenza, professionalità e continuità di azione</p> <p>Nomina, revoca, durata, incompatibilità e compensi dell'incarico di componente dell'Organismo di Vigilanza</p> <p>Autonomia: l'adozione di un regolamento e l'attribuzione di un <i>budget</i></p> <p>Attività ispettiva: Piano di vigilanza; <i>Chek list</i> per i controlli; applicazione del metodo <i>self control assessment</i>; vincoli di riservatezza e tutela dei dati personali</p> <p>Periodicità delle riunioni; tecniche di verbalizzazione; modalità di comunicazione con gli organi societari; archiviazione dei documenti;</p> <p>Flussi informativi (in entrata e in uscita; periodici o occasionali)</p> <p>Le funzioni di controllo sul bilancio e in tema di aggiornamento del Modello</p> <p>Rapporti con l'<i>internal audit</i>, col Responsabile anticorruzione ex L. 190/2012, col Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, col Responsabile Qualità e col <i>Compliance Officer</i></p> <p>L'esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza da parte dell'organo dirigente, del Collegio Sindacale o di una persona giuridica</p> <p>L'esercizio di poteri di iniziativa e consultazione in materia disciplinare</p> <p>Obblighi e responsabilità in materia di antiriciclaggio</p> <p>La responsabilità contrattuale e professionale verso l'ente: coperture</p>	0,625



	assicurative	
IUS/16	<p>Modulo 6 - "Le indagini e il processo contro l'ente"</p> <p>L'annotazione dell'illecito amministrativo: I termini per l'accertamento nelle indagini preliminari L'informazione di garanzia La contestazione dell'illecito amministrativo: forme e contenuto L'avviso di conclusione delle indagini nei confronti dell'ente Indagini preliminari e indagini difensive (anche preventive) L'archiviazione del Pubblico Ministero: cause dirette e cause derivate; il ruolo del Procuratore Generale Il regime della prescrizione dell'illecito amministrativo dipendente da reato Interruzione della prescrizione e applicazione delle regole civilistiche sulla prescrizione: la rilevanza della notifica degli atti interruttivi Decadenza dalla contestazione per prescrizione del reato: la rilevanza della rinuncia della persona fisica Improcedibilità contro l'ente Riunione o separazione dei procedimenti contro l'ente e contro la persona fisica Le notificazioni all'ente: costituzione o contumacia Rappresentanza e difesa dell'ente in giudizio: l'incompatibilità del rappresentante legale indagato o imputato per il reato presupposto Incompatibilità testimoniali: forme, limiti ed effetti dell'interrogatorio o dell'esame della persona che rappresenta l'ente L'applicabilità all'ente dei riti alternativi: giudizio abbreviato, applicazione della sanzione su richiesta e procedimento per decreto; il mancato riferimento al giudizio immediato e direttissimo Le sentenze per l'ente: esclusione della responsabilità, non doversi procedere o condanna Confisca, sospensione condizionale della pena e pubblicazione della sentenza Impugnazioni e revisione della sentenza relative alla responsabilità dell'ente L'estensione delle impugnazioni della persona fisica e dell'ente: i limiti dei <i>motivi esclusivamente personali</i> L'impugnazione della persona fisica della sentenza contro l'ente: carenza di legittimazione e d'interesse</p>	0,625
IUS/17; IUS/10; IUS/16	<p>Modulo 7 - "Sanzioni amministrative e misure cautelari nei confronti dell'ente"</p> <p>Sanzioni pecuniarie, interdittive, confisca e pubblicazione della sentenza La mancata diversificazione delle sanzioni edittali in rapporto ai criteri d'imputazione Il sistema per quote: criteri di commisurazione e casi di riduzione della sanzione pecunaria Presupposti di applicazione e criteri di scelta delle sanzioni interdittive: l'individuazione dello specifico settore di attività L'inosservanza delle sanzioni interdittive</p>	0,625



	<p>La rilevanza delle condotte riparatorie e dell'adozione del Modello <i>post delictum</i>: il termine per provvedere alla riparazione delle conseguenze del reato</p> <p>Presupposti, disciplina ed effetti della reiterazione e della pluralità di illeciti</p> <p>L'esecuzione delle sanzioni: giudice competente, conversione delle sanzioni interdittive e concorso di sanzioni; lo scomputo del presofferto cautelare dalle sanzioni interdittive; comunicazioni alle autorità di controllo o di vigilanza</p> <p>Misure cautelari interdittive o reali e commissariamento cautelare</p> <p>Gravi indizi ed esigenze cautelari: il pericolo concreto di commissione di reati della stessa specie di quello per cui si procede</p> <p>La valutazione del <i>fumus commissi delicti</i> ai fini del sequestro</p> <p>Differenze di disciplina tra l'interdizione come sanzione e come misura cautelare</p> <p>Criteri di scelta e durata massima delle misure cautelari: adeguatezza, proporzionalità, gradualità e non sovrappponibilità</p> <p>Gare d'appalto e misure cautelari</p> <p>Giudice competente, richiesta, procedimento di applicazione, contraddittorio anticipato e adempimenti esecutivi: applicazione di misura cautelare interdittiva più grave di quella richiesta dal Pubblico Ministero; applicazione di misure cautelari interdittive in caso di appello del Pubblico Ministero; la motivazione delle ordinanze cautelari interdittive; sospensione, revoca o sostituzione e impugnazione di misure cautelari</p> <p>Adeguamento del Modello in rapporto a esigenze cautelari</p> <p>Differenza tra sequestro preventivo e conservativo</p> <p>Principio solidaristico tra persona fisica e ente collettivo: l'eventuale efficacia degli accordi tesi a disciplinare le conseguenze della solidarietà tra concorrenti nell'illecito amministrativo dipendente da reato</p> <p>Modalità di esecuzione del sequestro preventivo</p> <p>Sostituzione del bene sequestrato</p> <p>Surrogazione mediante fideiussione</p> <p>Confisca diretta, per equivalente o di denaro</p> <p>La nozione di profitto e di prezzo del reato: differenza tra reati contratto e reati in contratto</p> <p>La parte che può essere restituita al danneggiato e la tutela dei diritti acquistati dai terzi in buona fede</p> <p>L'applicabilità della confisca ai riti alternativi contro l'ente</p> <p>La confisca del profitto all'ente non responsabile</p> <p>La confisca all'ente del profitto di reati tributari</p>	
IUS/04; IUS/01; IUS/17; IUS/16	Modulo 8 - "Trasformazione, scissione, fusione, fallimento dell'ente e cessione di azienda" Responsabilità patrimoniale dell'ente e effetti delle vicende modificate Le implicazioni sulle misure cautelari: sequestro e tutela dell'ente estraneo al reato e in buona fede	0,625



	<p>Gli effetti sulle sanzioni: determinazione di sanzioni pecuniarie e sostituzione di sanzioni interdittive</p> <p>La trasformazione eterogenea o in impresa individuale</p> <p>L'applicazione delle disposizioni civilistiche sulla responsabilità dei soci in caso di trasformazione</p> <p>La determinazione delle sanzioni in caso di fusione e scissione: l'applicabilità ai casi di fusione eterogenea o atipica e di concentrazione aziendale (costituzioni di consorzi, ATI o GEIE)</p> <p>La rilevanza della fusione o della scissione ai fini della reiterazione</p> <p>La sentenza in caso di vicende modificate dell'ente</p> <p>Cessione di azienda: la responsabilità del cedente e del cessionario</p> <p>Applicabilità del d.lgs. 231/2001 alle società fallite o in concordato preventivo</p> <p>I rapporti tra sequestro preventivo o confisca e fallimento</p> <p>La legittimazione del curatore nel processo contro l'ente</p> <p>Il privilegio dei crediti dello Stato</p>	
TOTALE CFU		5

La frequenza del 75% delle attività previste dal Corso di formazione dà diritto all'attestato di frequenza e permette il riconoscimento di 5 crediti formativi (CFU) universitari riconoscibili all'interno degli ambiti di cui ai Regolamenti per i corsi di Laurea e di Laurea magistrale, nonché, eventualmente, di 5 crediti formativi per gli Avvocati e per i Dottori Commercialisti.

In caso di mancata frequenza, o di altri comportamenti comunque censurabili, il Direttore può decidere di non rilasciare l'attestato di frequenza del Corso di Formazione. In tal caso le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.

Per informazioni sulla didattica contattare:

Docenti di riferimento:

Prof. Avv. Daniele Piva

Segreteria Corso di formazione:

Indirizzo: Via del Castro Laurenziano, 9 – 00161 Roma

Recapiti telefonici: 0649766905

E-mail: stefano.sansone@uniroma1.it

5.1 Presentazione della domanda di ammissione

Per iscriversi ai Corsi di Formazione i candidati dovranno osservare le seguenti modalità:

1 – Registrarsi al sistema informativo dell'Università (Infostud) accedendo al sito dell'Università <http://www.uniroma1.it/studenti>

Al termine della registrazione il sistema rilascerà un numero di matricola e la password per accedere al sistema Infostud. Il numero di matricola dovrà essere inserito nella domanda di ammissione al corso di formazione.

ATTENZIONE: è importante inserire nei recapiti un indirizzo mail valido, perché la procedura di recupero della *password* avviene tramite mail.

Se il candidato è stato già studente della Sapienza non deve registrarsi, in quanto è già in possesso del numero di matricola. Se non ricorda la matricola o la password può seguire la procedura automatica di recupero del sistema Infostud.



2 – Compilare la domanda di ammissione al Corso di formazione, in carta semplice, utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 1).

Alla domanda di ammissione devono essere obbligatoriamente allegati:

- Fotocopia di un documento d'identità valido, debitamente sottoscritto e leggibile (Carta d'Identità/Patente Auto/ Passaporto);
- Autocertificazione del titolo di diploma conseguito;
- Fotocopia della “Dichiarazione di Valore” (per coloro che hanno conseguito il titolo universitario all'estero);
- Dichiarazione di consenso per il trattamento dei dati personali (Allegato 2);

La domanda di ammissione, **sottoscritta dal candidato** e corredata dagli allegati, deve pervenire **entro e non oltre il 16 settembre 2016** secondo le seguenti modalità:

- Consegnà a mano della domanda di ammissione nei seguenti giorni ed orari:
Segreteria didattica del Corso di formazione
Sede: Università degli studi di Roma La Sapienza – Facoltà di Economia - Dipartimento Diritto ed Economia delle Attività Produttive
Indirizzo: Via del Castro Laurenziano, 9 – 00161 Roma
Giorni/Orari di apertura: lunedì-giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.30; venerdì dalle 8.30 alle 13.30
- mediante raccomandata A/R al seguente indirizzo:
Direttore del Corso di Formazione (Prof. Avv. Daniele Piva) in La responsabilità da reato degli enti collettivi *ex d.lgs. 231/2001*
Via del Castro Laurenziano, 9 – 00161 Roma

Oppure

- mediante invio della domanda corredata di tutti gli allegati scansionati al seguente indirizzo di posta elettronica: corso231@uniroma1.it

Non verranno accettate le domande presentate in data successiva al termine di scadenza.

5.2 Elenco degli ammessi

La segreteria del Corso di Formazione provvede alla verifica dei requisiti di ammissione e pubblica un elenco dei partecipanti al corso di Formazione entro il **23 settembre 2016**. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco è possibile iscriversi al Corso tramite il sistema Infostud e pagare la tassa di iscrizione.

6 – Quota di iscrizione al corso di Formazione

La partecipazione al Corso di Formazione prevede un importo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) da versare secondo le modalità del punto 7.1 e 7.2 **entro e non oltre il 30 settembre 2016**.

La quota di iscrizione potrà essere rimborsata solo ed esclusivamente nel caso in cui il corso non venga attivato. In tal caso lo studente, per ottenere il rimborso, dovrà presentare un'istanza al Direttore del Corso di Formazione.



7.1 – Modalità di pagamento della quota di iscrizione al Corso di Formazione

Lo studente ammesso al corso deve entrare in Infostud e cliccare su "tasse", poi su "alta formazione/formazione", inserire il codice del corso indicato sul bando e fare clic su "avanti" e poi "stampa".

Il pagamento della quota di iscrizione deve avvenire entro la data di scadenza prevista dal presente bando (cfr. punto 6), presentando il bollettino scaricato da Infostud presso una qualunque filiale del Gruppo UniCredit - Banca ubicata su tutto il territorio nazionale e potrà essere effettuato:

- in contanti;
- *on line*, mediante carta di credito, sul sito Unicredit attraverso il *form* per il pagamento *on line*
- con assegno di conto corrente bancario, di importo esattamente corrispondente alla quota da pagare e riportata nel cedolino stampato da Infostud, intestato a Gruppo UniCredit - Banca qualora il partecipante sia correntista presso la stessa Banca o presso una qualunque altra banca ubicata sul territorio nazionale;
- con assegno di conto corrente bancario, di importo esattamente corrispondente alla quota da pagare e riportata nel cedolino stampato da Infostud, emesso da una terza persona correntista presso una qualsiasi banca, in favore del vincitore.

La quota di iscrizione non può essere in alcun modo rimborsata. Lo studente può presentare istanza di rimborso soltanto nel caso in cui il corso non venga attivato.

7.2 – Modalità per il pagamento delle quote di iscrizione al Corso di Formazione da parte di un Ente/Azienda

Per finanziare l'iscrizione di una persona o più persone ad un corso di formazione è necessario che i beneficiari del finanziamento si registrino su Infostud e ottengano il bollettino come descritto al punto 7.1, e successivamente compiere i seguenti passaggi:

1 - l'azienda finanziatrice deve fare un bonifico pari all'importo indicato nel bollettino scaricato dal beneficiario sul seguente IBAN:

Cod. IBAN: IT71 I 02008 05227 000400014148

Codice Ente: 9011778

Tesoreria Universitaria Unicredit – Agenzia 30660

Nella causale è necessario indicare:

"FORM (codice corso) matr. (matricola studente)".

Per coloro che effettuano bonifici da agenzie Unicredit è necessario indicare anche il numero conto Ateneo 1001

Questa indicazione è indispensabile per abbinare il pagamento al beneficiario al corso.

Se ci sono più beneficiari, modificare di conseguenza l'importo totale del bonifico e la causale con l'indicazione delle matricole di tutti i beneficiari.

2 – dopo aver effettuato il bonifico inviare una mail con i propri riferimenti (nome azienda, partita iva/codice fiscale, recapiti, nome cognome e matricola del/dei beneficiario/beneficiari) all'indirizzo francesca.bernabei@uniroma1.it; una volta accertato il pagamento, gli uffici della Ragioneria dell'Università provvederanno a rilasciare una ricevuta per l'importo versato, e a inviarlo all'indirizzo indicato nella domanda di iscrizione.



Allegato 1

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE

.....
Al Direttore del Corso di Formazione
Prof.....
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Presso.....
Piazzale/Via.....
Cap R O M A

Il/La sottoscritto/a codice
fiscale..... nato/a il
nazionalità residente in via
..... C.A.P..... Telefono
..... Fax mobile
..... e-mail

Matricola INFOSTUD: (se presente) Ente
Finanziatore..... P. IVA
..... Indirizzo..... in
possesso del seguente diploma: conseguito il
giorno presso l'Istituto.....
..... con la seguente votazione
..... chiede di essere ammesso/a al Corso di Formazione in
..... istituito presso la Facoltà/Dipartimento
..... dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", per
l'a.a. 20 /20 .

A tal fine, allega alla presente:

- Fotocopia di un documento d'identità valido, debitamente sottoscritto e leggibile (Carta d'Identità – Patente Auto - Passaporto);
- Autocertificazione del titolo di diploma conseguito;
- Fotocopia "Dichiarazione di Valore" (per coloro che hanno conseguito il titolo universitario all'estero);
- Dichiarazione di consenso per il trattamento dei dati personali (Allegato 2);

Il /La sottoscritto/a dichiara di aver letto e di approvare in ogni suo punto il bando di ammissione al Corso di Formazione, di essere in possesso di tutti i requisiti ivi previsti e di essere consapevole che, ai sensi del D.Lgs. 445/2000, il rilascio di dichiarazioni false o incomplete costituisce un reato penale.

Data

Firma autografa del/la candidato/a



Allegato 2

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 – Codice in materia di dati personali

Finalità del trattamento

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 i dati da Lei forniti verranno trattati nella misura indispensabile e per le finalità connesse all'iscrizione ed alla frequenza del corso di Formazione.

Modalità del trattamento e soggetti interessati

Il trattamento sarà effettuato con modalità sia manuali che informatizzate. I dati potranno essere comunicati a Istituzioni o Enti pubblici e privati qualora fosse strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività didattiche del corso.

Natura del conferimento dei dati e conseguenza di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio, e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di dar corso all'iscrizione al corso e alla gestione delle attività procedurali correlate, nonché alle attività didattiche.

Titolare e responsabile del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Roma in persona del suo legale rappresentante protempore, il Magnifico Rettore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del corso di Formazione.

Diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

- L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

- L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Firma per accettazione